

archita

“la casa della memoria”

2011

recupero e innalzamento di un edificio residenziale esistente

Italia del Nord

Il progetto si propone di intervenire attraverso il recupero del fabbricato mantenendo la sua forma triangolare, il suo carattere, e la sua posizione. Il progetto della memoria e della familiarità proprie dell'edificio esistente sono state rinnovate e reinterpretate attraverso un principio che rende il volume più compatto e più solido, ma nello stesso tempo, aperto verso il contesto esterno del parco attraverso ampie vetrate e logge con viste diversificate.

Al piano terra l'annullamento della percezione dell'angolo è stato attuato attraverso le vetrate che terminano sullo spigolo che idealmente permette la continuità visiva con l'esterno.

Questo atteggiamento si ripropone sui restanti due angoli interni della casa triangolare così da creare un rapporto tra spazio interno ed esterno fluido e costante, portando luce e atmosfera verso l'interno.

Per mettere in risalto questa ricerca di luminosità, richiesta dalla committenza come uno dei requisiti progettuali, è stato creato un ideale percorso interno lungo i muri perimetrali senza impedimenti visivi.

Le logge al primo piano sono state pensate come momento di pausa, uno spazio di mediazione tra il giardino e l'intimo dell'abitare privato.

La casa è caratterizzata da una matericità molto decisa ed uniforme, realizzata in mattoni naturali faccia a vista, l'interno come contrasto ha un carattere molto leggero.

Il sistema costruttivo interno, sia verticale che orizzontale, è previsto in legno, pensato anche come un approccio flessibile di layout interno.

La copertura è una terrazza.

Essa esprime la volontà di raggiungere un livello dominante rispetto al parco ed alla sua vegetazione molto presente, creando un senso anche di privacy esterna totale.

La parte seminterrata esistente è stata completamente interrata in modo da ampliare la parte di terreno sud/ovest così da creare una superficie di verde al piano giorno più ampia.

contributors

arch. Vittorio Formoso